

ENTE FIERA DI ISOLA DELLA SCALA
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI DI PERSONE CHE SEGNALANO UN ILLECITO
Whistleblowing
art. 13 Regolamento UR 679/2016

1_Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati è Ente Fiera di Isola della Scala srl, d'ora in poi Ente Fiera, e potrà essere contattato, per motivi attinenti alla protezione dei dati o per l'esercizio dei diritti di cui al punto 11 al seguente indirizzo mail info@isolafiere.it

2_Responsabile della protezione dati

Responsabile della protezione dati è la società & srl

3_Finalità del trattamento e tipologia di dati trattati

I dati personali forniti dalla persona segnalante sono trattati per verificare la fondatezza delle presunte condotte illecite denunciate dal segnalante, delle quali sia venuto a conoscenza nell'ambito del rapporto di servizio o di collaborazione con Ente Fiera, commesse dai soggetti che operano presso il Comune.

Potranno essere trattati dati comuni ma anche quelli rientranti tra le categorie particolari o tra i dati giudiziari.

4_Base giuridica del trattamento

La base giuridica del trattamento dei dati è l'esecuzione di un obbligo di legge e di un compito d'interesse pubblico (*artt. 6, par. 1, lett. c) ed e) RGPD*)

In talune circostanze, di seguito riassunte, è prevista l'acquisizione del consenso dell'Interessato.

L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati (*articolo 12, comma 2, d.lgs. 24/2023*).

Nell'ambito del procedimento disciplinare, qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità (*articolo 12, comma 5, del d.lgs. 24/2023*).

Se per la segnalazione si utilizza una linea telefonica registrata o un altro sistema di messaggistica vocale registrato, la segnalazione, previo consenso della persona segnalante, è documentata a cura del personale addetto mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante trascrizione integrale (*articolo 14, comma 2, del d.lgs. 24/2023*).

Quando, su richiesta della persona segnalante, la segnalazione è effettuata oralmente nel corso di un incontro con il personale addetto, essa, previo consenso della persona segnalante, è documentata a cura del personale addetto mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale (*articolo 14, comma 4, del d.lgs. 24/2023*).

5_Facoltatività/obbligatorietà del conferimento

I dati personali sono forniti dalla persona segnalante mediante comunicazione scritta od orale per il tramite del RPCT, secondo le modalità illustrate nella procedura pubblicata sul sito web istituzionale nella sezione

“amministrazione trasparente” “altri contenuti”, ovvero sono acquisiti da terzi (ad es. testimoni) o presso fonti pubblicamente accessibili nell’ambito delle verifiche preliminari che il RPCT è tenuto a porre in essere. Il conferimento dei dati che consentono l'identificazione del segnalante ha **natura facoltativa**. Tuttavia, il loro mancato conferimento potrebbe pregiudicare il buon esito dell'attività istruttoria. Anche in caso di segnalazioni prive di dati anagrafici del segnalante, quest’ultimo può risultare, in talune circostanze, identificabile da elementi di contesto. Pertanto, in tali casi, le segnalazioni non saranno considerate anonime in senso tecnico e beneficeranno delle garanzie previste dalla legge.

Il mancato conferimento dei dati di contatto del segnalante, in caso di non utilizzo della piattaforma allestita dal Titolare, non consentirà lo scambio di comunicazioni e l'eventuale integrazione delle informazioni e dei documenti, ai fini dell'istruttoria.

Il segnalante è sempre responsabile dell’esattezza e dell’aggiornamento dei dati conferiti, anche qualora i medesimi siano relativi alle persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite od a quelle a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate.

I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

6_Modalità di trattamento e conservazione dei dati

I dati sono trattati attraverso apposita piattaforma software (wistleblowingPA) che rispetta i requisiti previsti dalla normativa di riferimento. Infatti, la piattaforma informatica, che costituisce il canale interno di segnalazione, garantisce, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell’identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione (ferma restando la possibilità di presentare una segnalazione anche telefonicamente o nel corso di incontri in presenza con il personale autorizzato). I segnalanti sono invitati ad utilizzare esclusivamente i canali appositamente istituiti per presentare segnalazioni, considerato che tali canali offrono maggiori garanzie in termini di sicurezza e riservatezza, sebbene anche nell’eventualità in cui una segnalazione sia inviata per errore mediante canali alternativi, sarà comunque assicurata la riservatezza dell’identità del segnalante e la protezione dei dati di tutti gli interessati.

7_Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e da personale dal medesimo eventualmente delegato ed adeguatamente istruito al riguardo. Il personale dipendente, addetto al funzionamento della piattaforma, non ha accesso al contenuto delle segnalazioni ed all'identità del segnalante. In ogni caso, i dati saranno trattati da personale espressamente autorizzato ai sensi degli articoli 29 e 32, par. 4, del RGPD e dell'articolo 2-quaterdecies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice privacy).

8_Conservazione dei dati

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate, in una forma che consenta l'identificazione degli interessati, per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione (*art. 14, comma 1, del Decreto*).

9_Destinatari dei dati

Destinatari dei dati sono le persone addette ed autorizzate a gestire la segnalazione, e segnatamente il RPCT ed i suoi delegati.

Oltre ai dipendenti specificamente autorizzati, potranno tuttavia trattare i dati personali anche soggetti che svolgono attività in outsourcing per conto del Comune nella loro qualità di Responsabili (esterni) del trattamento (quale, ad esempio, i gestori della piattaforma software, i quali sono comune tenuti al rispetto della riservatezza).

Nei casi previsti dalla normativa, i dati personali potranno essere comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), all'autorità giudiziaria ordinaria o all'autorità giudiziaria contabile.

10_Trasferimento dei dati

I dati non sono trasferiti all'estero extra UE

11_Diritti degli interessati

Gli interessati possono esercitare i seguenti diritti: (a) Diritto di accesso (b) Diritto di rettifica, (c) Diritto alla cancellazione («diritto all'oblio») (d) Diritto di limitazione di trattamento (e) Diritto alla portabilità dei dati (f) Diritto di opposizione, (g). La richiesta di esercizio dei diritti va inviata all'indirizzo del responsabile della protezione dati che risponderà nel termine di 30 giorni.

Tuttavia, in base all'art. 13, comma 3, d.lgs. n. 24/2023, i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'articolo 2-undecies, lett. f), del Codice, secondo il quale, nel testo modificato dall'art. 24, comma 4, d.lgs. n. 24/2023, *“non possono essere esercitati con richiesta al titolare del trattamento ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto [...] alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte, ai sensi del decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 [...], riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione [...]”*.